



Un momento della manifestazione per l'attribuzione a Ciampi del premio Leonetti

«Napoletani, abbiate fiducia» A Ciampi il premio Tommaso Leonetti

«Ho voluto dare un messaggio al mondo, ed ai napoletani: abbiate fiducia in voi stessi...Il Paese, Napoli, io stesso abbiamo rischiato, ma il rischio valeva di essere corso, coronato come è stato da un successo superiore alle mie aspettative». Carlo Azeglio Ciampi sintetizza così la decisione di assegnare a Napoli il G-7, per la quale il comitato tecnico del premio «Tommaso Leonetti - Un impegno per Napoli» (composto da Giancarlo Alisio, Marina Causa,

Amelia Cortese, Giuseppe Galasso, Gerardo Marotta, Laura Caravita di Sirignano Leonetti e Maria Grazia Leonetti Rodinò di Miglione) gli ha conferito il riconoscimento (un artistico pastore del '700, che gli è stato consegnato da Laura Leonetti, vedova di Tommaso) nella sala, gremitissima, della Quadreria del Pio Monte della Misericordia.

In sala il prefetto Umberto Improta, il sindaco Antonio Bassolino, il presidente della Corte d'Appello,

Michele Maiella, il procuratore generale Vincenzo Schiano di Colella, il questore Ciro Lomastro, il sindaco di Torino, Valentino Castellani, la principessa Urraka di Borbone, Rosa Russo Iervolino: la premiazione è stata introdotta dagli interventi del soprintendente del Pio Monte della Misericordia, Riccardo Sersale, del primo degli undici figli di Leonetti, Raffaele, di Alfredo Diana, Giancarlo Alisio e Leonardo Visconti di Modrone.